

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Comune di Montevarchi - SU00417

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

INSIEME è possibile

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto “**INSIEME è possibile**” – nell’ambito del programma “**COMUNITA’ CONNESSE**” (ambito d’azione “**Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni**”) – affronta la tematica delle politiche sociali integrate e la tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, mettendo al centro la comunità locale per lo sviluppo delle potenzialità delle persone o dei gruppi e la promozione di processi di inserimento e partecipazione sociale e di prevenzione del disagio.

I benefici del progetto “**INSIEME è possibile**” andranno a vantaggio delle famiglie, degli anziani autosufficienti e non autosufficienti, dei giovani, delle persone con disabilità, degli stranieri residenti sul territorio comunale, inserendosi nel settore dei servizi alla persona che costituisce una delle *mission* prioritarie degli enti locali. Tale missione è sottoposta a costanti sfide per rispondere all’aumento della complessità dei bisogni sociali.

Con tali interventi, attraverso la risorsa del Servizio Civile, intendiamo rafforzare l’offerta dei servizi diretti alla persona nei casi di fragilità sociale e, allo stesso tempo, arricchire le attività nei luoghi che svolgono servizi di tipo comunitario, aggregativo e di integrazione e potenziare le responsabilità diffuse e i legami comunitari, come espressione di cittadinanza attiva e prevenzione al disagio e all’insicurezza sociale.

- **Contesto**

Alcuni dati riferiti alla popolazione del Comune di Montevarchi al 31/12/2024 evidenziano il contesto in cui si inseriscono le attività del progetto *INSIEME è possibile*, integrati dai dati specifici rilevati dal Servizio Sociale comunale con il dettaglio degli interventi in atto e da implementare.

Nel complesso, il **territorio** del Comune di Montevarchi si estende per circa 56,64 Km² e conta n. 19 frazioni. La **popolazione residente**, secondo i dati forniti dall’ufficio Anagrafe, ammonta a n. 24.182 unità alla data del 31/12/2024, mentre il numero dei **nuclei familiari** si attesta a n. 10.391 famiglie. La presenza di nuclei con almeno un anziano ultrasessantacinquenne è significativa, incidendo oltre il 20% sul totale.

I cittadini **stranieri residenti** rappresentano il 16 % della popolazione complessiva e, tra il 2019 e il 2024, la percentuale è aumentata del 6,09%, (soprattutto la fascia adulta), mentre quella italiana è diminuita del 2,25%. Le principali nazionalità straniere, per numero di componenti, presenti sul territorio sono quella indiana (24% del totale dei

cittadini stranieri) e quella romena (20%).

La **popolazione giovanile** (15-24 anni), dopo un periodo di stabilità, ha subito un calo di 1,76 punti nel 2024 rispetto all'anno precedente, distribuito soprattutto tra la popolazione italiana.

Nel contesto appena delineato la maggiore **criticità** è rappresentata dalla carenza di risorse (anche umane) in grado di rispondere all'allargamento della platea di riferimento a nuove fasce di popolazione che richiedono sostegno e aiuto alle politiche pubbliche e all'aumentata complessità dei bisogni sociali stessi. Ciò anche a causa dei generali cambiamenti sul tessuto sociale, culturale ed economico del Paese, su cui grava il costante invecchiamento della popolazione, l'aumento dei cittadini stranieri, l'allargamento di nuove fasce di povertà.

In questo contesto si evidenzia l'importanza di una **rete di comunità di prossimità efficace ed efficiente**: una rete che assicuri non solo protezione per famiglie, minori, giovani fragili e anziani non autosufficienti, ma anche luoghi e occasioni di inclusione per le categorie generalmente più sole e a rischio di esclusione.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Gli operatori volontari rappresentano, quindi, una risorsa preziosa a supporto anche di altri attori istituzionali e non (cooperative, associazioni, ASP – Azienda Servizi alla Persona, singoli volontari) nella creazione di tale rete, iniziando con il dare un contributo concreto ai seguenti **bisogni/aspetti da innovare**:

- **Inclusione e coesione sociale come condizione di sviluppo personale e collettivo: animazione e socializzazione:**

Le fragilità di individui e gruppi in condizione di disagio e/o di emarginazione devono essere affrontate con un'azione ad ampio spettro. Le politiche sociali integrate e la tutela dei diritti sociali e di cittadinanza sono rivolte ad assicurare il benessere psico-fisico delle persone.

Rispetto ai più tradizionali interventi sulle emergenze sociali, il progetto *INSIEME è possibile* “mette al centro” la comunità per lo sviluppo delle potenzialità delle persone o dei gruppi e la promozione di processi di inserimento e partecipazione sociale e di prevenzione del disagio. Sostenere la coesione sociale significa infatti valorizzare le relazioni tra i membri della società e promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità.

- **Orientamento e supporto alle famiglie:**

La famiglia, prima cellula sociale con funzioni economiche, educative ed assistenziali, necessita di essere posta al centro di strategie, servizi e interventi di sostegno alla persona. In primo luogo, ha bisogno di essere orientata, attraverso una sistematica azione informativa, verso le possibilità di prevenzione e di integrazione sociale proposte nel territorio nell'ambito di servizi e progetti sociosanitari, culturali e del tempo libero. Il progetto “*INSIEME è possibile*” pone come criticità da superare il rapporto con le famiglie per fare conoscere tali possibilità territoriali.

- **Rafforzamento dell'autonomia delle persone con disabilità:**

L'autonomia delle persone disabili è un'esigenza fortemente sentita. Il Servizio Sociale del Comune di Montevarchi, in collaborazione con i volontari degli enti del terzo settore, persegue un modello assistenziale personalizzato, teso al rafforzamento dell'autonomia individuale (e familiare) attraverso la costruzione di un percorso di vita, e attività di socializzazione.

▪ **Prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e supporto alla domiciliarità:**

La domiciliarità è la scelta più auspicata per gli anziani non autosufficienti e deve, pertanto, essere assunta come prioritaria. Purtroppo, i cambiamenti nella demografia della famiglia pongono alcune categorie, come gli anziani, i disabili gravi o i malati cronici e più in generale tutte le persone adulte contraddistinte da gravi disabilità fisiche e psichiche, in una posizione di estrema fragilità. Questa situazione riguarda in particolare le famiglie mono-parentali che spesso si trovano costrette a dover ricorrere all'inserimento dei cari nelle strutture residenziali.

▪ **Sussidiarietà circolare:**

Si intende adottare il principio di una sussidiarietà che impegna tutti i soggetti operanti sul territorio comunale (Pubblica Amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile, Enti del Terzo settore). Gli operatori volontari in questo approccio saranno stimolati ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le proprie prerogative e specificità.

• **Indicatori (situazione ex ante)**

Il progetto, inoltre, si inserisce in un contesto già ricco di esperienze: le politiche sociali del territorio, infatti, sono sempre state orientate al rafforzamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi socioassistenziali, sia del singolo che della famiglia, promuovendo progetti di inclusione e di contrasto al disagio da un lato e sostegno verso le persone fragili dall'altro. Tali interventi si realizzano sia come erogazione di servizi puntuali e domiciliari, sia come attività residenziali, di socializzazione.

Attualmente il Servizio Sociale del Comune di Montevarchi ha in carico 175 persone con disabilità, 122 anziani, 168 persone e nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Dai dati disponibili per il quinquennio 2019-2024 si denota un generale aumento dei bisogni da parte dei cittadini che si sono rivolti al Servizio Sociale e sui quali il progetto **INSIEME è possibile** si attiva:

- Interventi domiciliari e di socializzazione: in generale si registra una significativa crescita di richieste di supporto alla domiciliarità nelle diverse categorie di cittadini: Adulti: + 5,00%; Anziani: +112,50%; minori: + 60,00%; disabili: +58,33%;
- Beneficiari del servizio di Trasporto Sociale: anche il trasporto sociale, realizzato con l'ausilio della cooperativa affidataria del servizio di assistenza domiciliare e di enti del Terzo settore che operano sul territorio comunale, ha visto nel quinquennio di riferimento un generale aumento di richieste da parte dei cittadini: disabili: + 47,52%; trasporti per consegna pasti a domicilio anziani/disabili: +40,82%;
- Nuclei familiari (media) in carico al Servizio Sociale beneficiari di pacchi con prodotti alimentari provenienti da Giornate di **raccolta alimentare** e Giornate di **raccolta materiale scolastico** organizzate dal Comune in collaborazione con le associazioni del territorio: +200% di nuclei familiari beneficiari.

Inoltre, in merito ai progetti di socializzazione, si registra l'andamento crescente in termini di partecipazione dei cittadini – quinquennio 2019-2024 – ad alcune progettualità realizzate in apposite aree e spazi idonei:

- ❖ Bartolea Caffè: rivolto ai malati di Alzheimer e loro caregiver: +30% partecipanti;

- ❖ Argento vivo: attività di socializzazione per anziani (over 65): +50% di partecipanti;
- ❖ Progetto Key: attività per favorire l'autonomia di giovani/adulti con disabilità: +40% di partecipanti;
- ❖ Centri estivi per minori: +7,69% di partecipanti (compresi minori con disabilità certificata).

3.2) Destinatari del progetto (*)

INSIEME è possibile pone in essere attività rivolte in maniera mirata alle **persone in condizione di marginalità economica e sociale**, su cui è attivo anche il Servizio Sociale professionale, in collaborazione quando possibile con associazioni del volontariato e realtà del terzo settore, con servizi e iniziative per l'integrazione e l'inclusione. E' importante sottolineare che l'attività del Servizio Sociale professionale non si esaurisce nella "presa in carico" di suddette persone, ma anche nella elaborazione e partecipazione ad azioni volte a prevenire condizioni di marginalità che vengono pertanto erogate a favore di tutta la popolazione.

Al fine di perfezionare le singole azioni strategiche del progetto, verranno individuati i seguenti target e loro famiglie e/o caregiver:

- anziani;
- disabili (anche minori);
- stranieri.

Infine, ma non meno importante, nello spirito del Servizio Civile, sono destinatari del progetto:

- operatori volontari.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

INSIEME è possibile è, a tutti gli effetti, un progetto di prossimità che riduce la distanza tra bisogni della popolazione e servizi socioassistenziali pubblici, domiciliari e non, superando il paradigma solo assistenziale e ponendo al centro la persona intesa come parte di una rete di relazioni.

• Obiettivo

Contribuisce all'obiettivo del programma "COMUNITA' CONNESSE" nel perseguire la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, supportando il Servizio Sociale del Comune di Montevarchi e il sistema integrato degli interventi e dei servizi socioassistenziali di cui fa parte, nelle sue azioni a favore di persone in condizione di fragilità e/o a rischio di esclusione sociale.

La complessità della progettazione dei servizi rivolti a persone in condizione di fragilità è segnata dalla varietà di condizioni esistenziali e dalla molteplicità di richieste che le persone esprimono. Per questo sono necessari interventi di assistenza in grado di offrire risposte rispettose, capaci di cogliere e di valorizzare le soggettività e di sviluppare le relazioni umane, come quelle che vengono attivate nel progetto INSIEME è possibile.

La tutela del diritto alla salute, come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia (nella definizione stessa dell'OMS), il rafforzamento della coesione sociale e il sostegno, l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese si concretizzano negli obiettivi del presente

progetto, che, trasversalmente ai destinatari individuati, sono così definibili:

- rafforzamento dell'offerta dei servizi diretti alla persona nei casi di fragilità sociale che investono i target anziani, disabili (anche minori), cittadini stranieri;
- dare un aiuto alla famiglia e/o alla persona sola, con un servizio di sostegno nei compiti di cura per la salute ed il ben-essere quali: mobilità domestica, preparazione pasti e alimentazione, piccoli lavori domestici, accompagnamento fuori casa, piccole commissioni, accompagnamento ad attività riabilitative e/o Centro Diurno, interventi di sostegno ai caregiver familiari;
- arricchimento e supporto alle attività di tipo residenziale volte a favorire l'integrazione e la socializzazione nei luoghi che svolgono interventi e servizi di animazione, socializzazione ed educazione realizzate anche tramite la collaborazione di cooperative ed associazioni del territorio.

Infine, nei confronti degli operatori volontari il progetto si pone come obiettivo quello di favorire la valorizzazione della cittadinanza attiva e coesione sociale. Le attività che li vedono impegnati assicurano:

- avvicinamento alle attività di volontariato e impegno sociale;
- sensibilizzazione ai bisogni che li circondano e conoscenza diretta delle soluzioni presenti sul territorio;
- promozione del coordinamento delle politiche giovanili sia in senso orizzontale – tra assessorati, settori di intervento, settori pubblici ed organizzazioni di privato sociale – sia in senso verticale, tra livelli territoriali ed istituzionali diversi;
- acquisizione di soft skills trasversali, quali pensiero critico, *problem solving*, flessibilità cognitiva e creatività, e tecnico-professionali.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Gli obiettivi fin qui illustrati e che si integrano nel quadro complessivo del welfare di prossimità lavorano sulla soddisfazione dei bisogni e aspetti da innovare illustrati al precedente punto 3.1). Essi vengono perseguiti con le azioni e iniziative esemplificate nella tabella che segue, sulle quali verranno declinate le attività specifiche degli operatori volontari e rispetto alle quali si individuano gli indicatori che permetteranno la valutazione ex post della riuscita del progetto:

Bisogni/aspetti da innovare	Destinatari	Attività	Indicatore ex post
Rafforzamento dell'autonomia delle persone	tutti	Accompagnamento ai luoghi di cura	n. di servizi di accompagnamento: incremento del 5%
Animazione e socializzazione	anziani disabili	Argento vivo Progetto Key	n. di partecipanti: incremento del 5%
	cittadini stranieri	Progetto FAISA	- n. partecipanti: incremento del 5% (rispetto al totale delle donne straniere presenti sul territorio); - livello di conoscenza della lingua: n. positivo di iscritti che passano al livello successivo di apprendimento
	anziani	Bartolea Caffè e Atelier Alzheimer	n. di partecipanti: incremento del 5%

		al Museo del Cassero	
	tutti	Nuove iniziative	individuazione e promozione di almeno 1 nuova iniziativa
Supporto alla famiglia	minori	Dopo scuola	n. partecipanti: incremento del 5%
	minori	Centri estivi	n. partecipanti: incremento del 5%
	tutti	Pacchi alimentari e scolastici	incremento del 5% del numero dei pacchi distribuiti
	tutti	Pasti a domicilio	Riduzione dei tempi di consegna (con l'impiego di più risorse contemporaneamente)
Supporto alla domiciliarità	tutti	Assistenza domiciliare (compiti, cura della casa, svago, compagnia, piccole commissioni)	- numero positivo di co-presenza con i professionisti che svolgono l'attività domiciliare, da parte degli operatori volontari nelle azioni di supporto.
	operatori volontari		Incremento della percentuale di giovani che hanno svolto il Servizio Civile Volontario Universale rispetto ai giovani residenti nella fascia di età per poter accedere al Servizio Civile rispetto all'ultima edizione

Agli operatori volontari verrà chiesto di tenere un "diario" utile a monitorare l'andamento degli indicatori.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per il perseguimento degli obiettivi posti in evidenza al punto 4) vengono messe in atto una serie di attività la cui scansione temporale non è totalmente rigida, ma funzionale agli obiettivi stessi e alle esigenze dei servizi. Per cui, ad esempio, la formazione, fatta salva una prima fase introduttiva, potrà intrecciarsi con il servizio operativo al fine di valorizzarne l'aspetto esperienziale che porta dal *fare* al *saper fare*.

Avvio del progetto

Al momento dell'arrivo dei volontari è previsto il seguente piano di accoglienza:

- presentazione ai volontari del personale afferente al Servizio Sociale;
- informazioni sul funzionamento del Servizio Sociale (orari di apertura, modalità di accesso, funzionamento del telefono, ...);
- presentazione generale del progetto;
- presentazione di OLP e dei referenti per il servizio civile;
- presentazione del piano della formazione;
- informazioni sulla gestione e utilizzo degli automezzi;
- diritti e doveri dell'operatore volontario;

- consegna dei fascicoli personali, recapiti telefonici.

Verranno altresì accertate le singole necessità, offrendo spazi per rispondere ai dubbi e alle domande dei volontari.

Formazione e tutoraggio

Come da Sistema Formativo accreditato, la formazione generale si svolgerà in 42 ore che saranno concentrate nella prima parte del progetto, proprio per assicurare la comprensione e la diffusione delle finalità di cui all'art. 1 della L. n. 64/2001. La formazione specifica sarà, invece, di 79 ore e articolata secondo quanto indicato ai successivi punti 8), 9) e 10). Particolare attenzione sarà posta alla costruzione del gruppo di lavoro, alla conoscenza del contesto e dei destinatari del progetto, alla illustrazione delle singole successive attività in cui saranno coinvolti e del tipo di partecipazione loro richiesto.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso di tutoraggio finalizzato a fornire agli operatori volontari strumenti di orientamento al lavoro e progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Affiancamento al personale e osservazione

Prima di diventare operativi sulle singole attività è prevista anche una breve azione di formazione e informazione sulle modalità di assegnazione del volontario ai vari servizi erogati. In questa fase i referenti interni (assistenti sociali) ed esterni (personale degli enti affidatari dei servizi, partner, volontari) procederanno a:

- presentare i casi in carico e/o le attività socioassistenziali realizzate del caso da parte dell'Assistente Sociale referente (nel rispetto del segreto d'ufficio e della privacy);
- accompagnamento e presentazione (alla famiglia, al singolo, al gruppo);
- modalità di compilazione della documentazione sociale di competenza del volontario (diario, osservazioni sul caso e/o sul servizio, segnalazioni...).

Monitoraggio

Per presidiare la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un percorso di monitoraggio e valutazione che, tramite la somministrazione periodica di questionari di verifica e incontri periodici, colloqui individuali e di gruppo, in conformità a quanto previsto dal "Sistema di Monitoraggio e valutazione" presentato in sede di accreditamento, consentirà di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo e il livello di soddisfazione dei destinatari e consentirà, eventualmente, di procedere agli opportuni aggiustamenti.

In particolare, nei 12 mesi di servizio gli operatori volontari operanti nel medesimo programma di intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del programma e dei progetti al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

ATTIVITA' SPECIFICHE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vengono distinte, per praticità espositiva e sulla base del luogo di erogazione, in "attività di carattere residenziale" e "attività domiciliari". Esse sono:

A - Complesso di attività domiciliari

Rientrano in questo gruppo di attività i Servizi domiciliari di base, Trasporti sociali e le iniziative di socializzazione e solidarietà sul territorio.

1) Servizi domiciliari di base.

Il personale della Cooperativa aggiudicataria della gara di appalto collabora all'attuazione del progetto individualizzato di intervento, predisposto dal Servizio Sociale professionale, mediante l'esplicazione di tutte quelle attività che rientrano nel concetto di Assistenza Domiciliare per la cura della persona ed il suo ambiente. Vengono implementate e supportate attività volte a favorire l'autonomia nelle attività giornaliere nonché prestazioni di tipo sanitario di semplice esecuzione per i normali atti di vita quotidiana con la funzione precipua di favorire il mantenimento, l'integrazione e l'eventuale reinserimento della persona nel proprio contesto sociale e familiare.

1.1) Attività di sostegno ai disabili adulti e minori.

Sono attività con l'obiettivo di favorire il mantenimento della persona con disabilità nel proprio ambiente di vita rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli che ne impediscono l'autonomia e l'integrazione tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Vengono realizzate attività di supporto per coloro che necessitano di aiuto per la vita di relazione, per la fruizione del tempo libero, per particolari interessi professionali e di studio.

1.2) Attività di sostegno ai minori (anche certificati).

Sono azioni socio-educative volte a favorire un processo di crescita equilibrato del minore all'interno della propria famiglia e dei suoi contesti relazionali di vita e garantire opportunità educative alle famiglie che si trovino in difficoltà, anche temporanea, nello svolgimento delle funzioni di cura, educazione ed integrazione sociale dei figli per il ripristino dell'autonomia educativa. In tale prospettiva si inseriscono anche i Centri Estivi, che il Comune di Montevarchi organizza annualmente con il contributo di personale specializzato e associazioni del territorio per bambini/ragazzi fascia di età 3-14 anni. Ai Centri estivi partecipano anche bambini con disabilità grave.

2) Trasporti sociali.

Per offrire la possibilità agli utenti del servizio di usufruire di interventi sociosanitari non domiciliari, l'accompagnamento dell'utente per varie pratiche e necessità, la frequenza alle attività socializzanti e di recupero promosse dal Comune di Montevarchi o da altri enti (centri di aggregazione e di socializzazione, scuole, palestre, sedi spontanee di aggregazione, etc.). È previsto, altresì, il servizio di trasporto per elettori con ridotta capacità motoria in occasione delle consultazioni elettorali e/o referendarie.

Durante le attività verrà stimolata una partecipazione proattiva da parte degli operatori volontari che permetterà di trarre nuovi spunti per il miglioramento delle attività in corso e per future progettualità.

B - Complesso delle attività di carattere residenziale

Attività tese a favorire l'integrazione e la socializzazione nei luoghi che svolgono tali interventi e servizi, in particolare i centri educativi per minori e le strutture per anziani.

1) Iniziative per anziani ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Montevarchi.

Si svolgono prevalentemente presso il Centro Sociale Polivalente La Bartolea.

Grazie all'inserimento del progetto "Argento Vivo e dintorni" all'interno del Bando di gara per i servizi di assistenza domiciliare ed educativi del Comune di Montevarchi, in questi anni è stato possibile attivare servizi comunitari innovativi per anziani: servizi in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e degli anziani che si caratterizzano per l'essere flessibili, aperti, integrati nella comunità, ricreativi, socializzanti, per non far sentire gli anziani ed i familiari ancora più "soli" o "messi da parte".

Gli anziani ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Montevarchi, a cui sono rivolte la maggior parte delle iniziative, sono prevalentemente soggetti parzialmente

autosufficienti. Le attività hanno lo scopo di favorire le occasioni di incontro e di socializzazione tra tutte quelle persone che, trovandosi in varie situazioni di disagio e solitudine, presentano maggiori difficoltà di integrazione nella collettività.

Le principali attività di animazione sono:

- *A.F.A.* – Attività Fisica Adattata (al Centro Sociale Polivalente La Bartolea) che rappresenta per i partecipanti un'importante occasione di socializzazione e di benessere psicofisico;
- *Argento Vivo* – il Centro Sociale polivalente La Bartolea è frequentato assiduamente, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio, da un gruppo di circa n. 50 anziani, con una presenza media che si aggira sulle 35/40 persone. Il programma delle attività prevede l'alternarsi delle seguenti attività di animazione:
 - Animazione musicale;
 - Laboratorio di pittura;
 - Laboratorio di Pet-Therapy;
 - Attività libere: nei momenti liberi da attività strutturate è lasciato spazio alla creatività degli anziani, che possono utilizzare liberamente gli ambienti del Centro;
- Incontri di sensibilizzazione su tematiche varie;
- Proiezione e commento di film.

Nel mese di luglio, solitamente, le suddette attività di socializzazione si spostano nella ex scuola elementare di Ricasoli (frazione nel Comune di Montevarchi) – ora Centro di Documentazione delle missioni umanitarie di pace nel mondo – con il progetto “*Bartolea Estate*”.

2) Attività di animazione e socializzazione per disabili.

Sono volte a promuovere la partecipazione di soggetti adulti con disabilità ad attività extra-domiciliari, comprese – nel periodo estivo – gite in località del territorio valdarnese, alle quali possono partecipare adulti anche con problemi gravi di mobilità. Tali attività, negli ultimi anni, sono state organizzate soprattutto in collaborazione con la Cooperativa assegnataria del Servizio di assistenza domiciliare. Con la creazione di un vero e proprio team di educatori assegnati stabilmente al settore della disabilità da parte della Cooperativa, è stato possibile attivare e sviluppare il progetto “Key – autonomia domiciliare” grazie al quale si sono creati spazi di inclusione e di autonomia per un numero sempre crescente di giovani adulti con bisogni speciali.

Infine, si ricorda come il Servizio sociale promuova costantemente la partecipazione attiva di soggetti adulti con disabilità grave, seguiti dalle assistenti sociali comunali, ai laboratori e alle attività libero-espressive organizzate presso il Centro Sociale Polivalente La Bartolea.

3) Attività di sostegno extrascolastico per minori certificati.

Si tratta di azioni socio-educative volte a favorire un processo di crescita equilibrato del minore, creando occasioni di lotta all'evasione e all'abbandono scolastico e gruppi di socializzazione intergenerazionali e con loro coetanei, per garantire da un lato la salute psico-fisica del minore e dall'altro opportunità educative alle famiglie che si trovino in difficoltà, anche temporanea, nello svolgimento delle funzioni di cura, educazione ed integrazione sociale dei figli per il ripristino dell'autonomia educativa. Riguardo alla categoria di minori che frequentano la scuola dell'obbligo e secondaria di secondo grado, si assiste ad un aumento dei bambini certificati per il sostegno e di minori fragili che presentano necessità di attività extrascolastiche organizzate e che possono trovare risposta in:

- progetti di sostegno e tutoraggio ai compiti per bambini con difficoltà scolastiche accertate (sostegno, DSA) per sollevare le famiglie afferenti al servizio sociale;

- attività di socializzazione tra minori con creazione di gruppi di conoscenza omogenei per età.

4) Centri estivi.

Con apposito personale specializzato, e con il contributo di numerose associazioni del territorio, da giugno ad agosto vengono organizzate attività ludico-ricreative rivolte a bambini/e ragazzi/e nella fascia di età 4-14 anni. Ogni anno si inseriscono bambini con disabilità anche gravissima. I Centri estivi si configurano come attività di supporto alla famiglia e si svolgono in luoghi idoneamente attrezzati.

5) Famiglia e Alzheimer.

Tra le attività di sostegno alla famiglia e qualificazione della rete assistenziale, una particolare attenzione viene riservata alle famiglie con la presenza di un malato di Alzheimer. Per la malattia di Alzheimer non esistono, ancora oggi, cure risolutive e, a maggior ragione, resta prioritaria l'importanza di prendersi cura del malato e di sostenere i familiari nel percorso di assistenza. Il Comune di Montevarchi, anche con la collaborazione e la consulenza dell'AIMA – Associazione Italiana Malati di Alzheimer, ha attivato interventi e servizi per i malati di Alzheimer e per le loro famiglie. Dal 2007 è attivo il Bartolea Caffè, che prende spunto dall'esperienza olandese dei Caffè Alzheimer e che si svolge, con incontri di gruppo, all'interno del Centro Sociale Polivalente La Bartolea e al Museo Il Cassero per la Scultura dell'800 e del 900.

Le attività proposte sono rivolte a persone con diagnosi di disturbo cognitivo e di comportamento lieve, in una fase ancora abbastanza iniziale della malattia ed il suo familiare di riferimento (caregiver). Durante gli incontri – con cadenza quindicinale – vengono proposte attività che permettono di sperimentare nuovi canali comunicativi tramite forme alternative al dialogo che spesso con il paziente non funziona più. A rotazione vengono proposte attività come la musicoterapia, in collaborazione con esperti del Centro Toscano di Musicoterapia o la Pet Therapy.

6) Progetto FAISA per cittadini stranieri.

Il progetto, che prende il nome da una giovane donna straniera deceduta in condizioni di marginalità e abbandono, si propone di favorire l'integrazione delle donne straniere e residenti sul territorio, attraverso l'insegnamento della lingua italiana. Conoscere la lingua, infatti, è fondamentale per poter comunicare e avviare così un processo di integrazione, soprattutto nel caso di donne che si trovano a confrontarsi con una comunità per molti aspetti diversa da quella d'origine.

I corsi sono realizzati grazie al contributo gratuito e volontario di insegnanti in pensione che hanno deciso di dedicare il loro tempo a questa iniziativa di integrazione. Spesso le donne sono accompagnate dai figli più piccoli che vengono intrattenuti dalle insegnanti o da una volontaria della Caritas con diverse attività. I corsi sono strutturati per livelli in base al grado di conoscenza della lingua e alcune delle partecipanti hanno anche sostenuto l'esame di lingua italiana ad Arezzo affrontandolo con successo.

7) Politiche giovanili, prevenzione, solidarietà.

In questo ambito l'Assessorato alle Politiche Sociali sta portando avanti:

- progetti che intendono affrontare problematiche connesse alle fragilità nel mondo giovanile;
- progetti integrati con quelli di GIOVANISI';
- progetti in collaborazione con associazioni di volontariato, Piscina Comunale, Caritas interparrocchiale, etc... per avvicinare e coinvolgere i giovani nelle attività di volontariato a servizio delle famiglie e della comunità. Molto importante è stato in questi anni gli eventi di solidarietà della raccolta alimentare e raccolta materiale

scolastico, alle quali partecipano attivamente sia l'Amministrazione comunale che una fitta rete di associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio e molti giovani, tra cui i nostri volontari del Servizio Civile. I prodotti alimentari ed il materiale scolastico raccolti vengono poi stoccati e redistribuiti a nuclei familiari in difficoltà in carico al Servizio Sociale.

8) Incontri tra generazioni.

Si fa riferimento al complesso di piccole e varie iniziative cui, nel corso dell'anno, il Comune di Montevarchi partecipa con l'intento di favorire l'incontro tra generazioni, accogliendo le diverse proposte che arrivano dalle realtà ed enti del territorio (scuole, parrocchie, RSA, associazioni anche sportive). Tra i temi più ricorrenti: festa dei nonni, festività natalizie, Giornata della Memoria, Galà dello sport, etc.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

La maggior parte delle attività del progetto ha un carattere di continuità, altre sono legate a momenti particolari del calendario e quindi la loro esatta espletazione dipende dalla data di avvio del Progetto. Nel seguente diagramma vengono collocate ipotizzando l'avvio a gennaio.

	mese											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio	▼											
Formazione generale												
Formazione specifica (70%)												
Formazione specifica (30%)												
Tutoraggio												
personale/osservazione												
Monitoraggio												
Servizi Domiciliari di base												
Trasporti sociali												
Attività di socializzazione per anziani												
Attività di socializzazione per disabili												
Sostegno extrascolastico												
Centri estivi												
Famiglia e Alzheimer												
Attività di educazione per stranieri												
Incontri tra generazioni												
Solidarietà (raccolta alimentare/scuola)												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le attività previste dal progetto dopo adeguata informazione e formazione a cura del personale del Servizio Sociale, degli operatori della Cooperativa, degli educatori inseriti nelle attività per i minori, gli anziani ed i disabili e di altre figure esperte.

Nel corso dei mesi, con l'esperienza e l'acquisizione di competenze in materia di accompagnamento, facilitazione, animazione, organizzazione di attività di socializzazione per anziani, disabili – sia adulti sia minori – giovani e minori, cittadini stranieri, e rilevazione dei loro bisogni, gli operatori volontari potranno acquisire progressivi spazi di autonomia.

L'orario del servizio sarà programmato in modo da assicurare la copertura di tutte le attività progettuali e coordinato tra Assistenti Sociali e gli Operatori Locali di Progetto (OLP). Per quanto riguarda il rapporto numerico tra operatori della Cooperativa o

Funzionari del Comune – che manterranno la responsabilità delle attività – e volontari si prevede un rapporto di 1 a 2.

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Formazione e tutoraggio Monitoraggio	- partecipazione attiva a tutta la formazione; - partecipazione ai momenti di restituzione e agli incontri individuali e di gruppo; - compilazione accurata e con spirito critico dei questionari proposti e delle attività di rendicontazione proposte.
Affiancamento al personale e osservazione	- osservazione partecipata, documentazione; - utilizzo software gestionale con il monitoraggio del responsabile del servizio.
Servizi Domiciliari di base	- supporto educativo nello svolgimento di attività extrascolastiche e aiuto con i compiti a casa; - affiancamento alle persone durante le attività di sperimentazione delle autonomie domestiche (cura della persona e della casa, preparazione dei pasti, realizzazione di piccoli lavoretti e commissioni); - intrattenere la persona con attività ludico-ricreative: partita a carte, parole crociate, conversazioni su argomenti di interesse della persona; - aiutare la persona nell'utilizzo di strumenti informatici per inviare domande e/o pratiche; - ritiro di medicinali, stampa di ricette mediche, aiuto nella gestione degli appuntamenti; - relazione delle attività svolte con la persona.
Trasporti sociali	- accompagnamento in auto o altro mezzo di trasporto idoneo ai luoghi di socializzazione (centri educativi per minori, centri di socializzazione, oratori, palazzetto dello sport o altri centri sportivi quale piscina e palestra); - accompagnamento in auto o altro mezzo di trasporto idoneo ai luoghi di lavoro, a fare la spesa, a fare visite mediche e/o fisioterapia; - supporto all'accompagnamento/trasporto di elettori con ridotta capacità motoria in occasione di consultazioni elettorali e/o referendarie.
Iniziative per anziani ultrasessantacinquenni	- accompagnamento con idoneo mezzo di trasporto del Comune ai centri di socializzazione; - animazione e collaborazione con gli esperti per la realizzazione delle varie attività di socializzazione, partecipando attivamente alle stesse (commentare i film che vengono proiettati, ballare con gli ospiti, condurre un karaoke...); - supporto alle persone presenti nello svolgimento delle specifiche attività; - operare attivamente nella logistica per la realizzazione di eventi periodici come il "Bartolea Estate": accompagnamento con idoneo mezzo di trasporto del

	Comune, animazione e collaborazione con gli esperti per la realizzazione delle varie attività di socializzazione; - tenere un diario di tutte le attività svolte.
Attività di animazione e socializzazione per disabili	- sostegno nell'interazione e socializzazione presso i centri seguendo le indicazioni del personale esperto e degli educatori presenti; - supporto durante i vari laboratori creativi (carta riciclata, lavorazione del feltro) e di manualità (falegnameria, cucina); - attività di animazione del corso delle attività di socializzazione; - gestione dei materiali e della strumentazione (microfono, pc); - report giornaliero delle attività svolte.
Attività di sostegno extrascolastico per minori certificati	- sostengo extrascolastico sia al domicilio sia in altri luoghi (biblioteca) per l'esecuzione dei compiti assegnati.
Centri estivi	- supporto agli operatori per attività ludico-ricreative e di sostegno a minori con disabilità certificata.
Famiglia e Alzheimer	- accompagnamento (anche del familiare) con idoneo mezzo di trasporto del Comune di Montevarchi; - animazione e collaborazione con gli esperti per la realizzazione delle varie attività di socializzazione; - supporto agli operatori e ai familiari presenti per le loro esigenze; - pubblicizzazione del Bartolea Caffè e di iniziative affini tramite volantinaggio o punto informativo attivabile presso il Servizio Sociale; - servizio di accoglienza durante gli eventi dedicati come l'Alzheimer Fest (registro firma, organizzazione e distribuzione del materiale documentale, organizzazione della sala, logistica).
Progetto FAISA per cittadini stranieri (corsi di lingua italiana)	- accoglienza e distribuzione del materiale; - intrattenimento per i bimbi che accompagnano le mamme; - conversazione in italiano.
Incontri tra generazioni	- partecipare ai laboratori e agli eventi organizzati, supportando i partecipanti nella realizzazione delle attività e in collaborazione con le associazioni del territorio.
Politiche giovanili, prevenzione, solidarietà	- in occasione delle collette alimentare e scolastica presso i supermercati del territorio i giovani volontari partecipano attivamente a tutte le fasi: allestimento, raccolta sul punto vendita, catalogazione, suddivisione in pacchi standard, gestione delle consegne e dei file dei destinatari; - utilizzo software gestionale con il monitoraggio del responsabile del servizio; - rendicontazione.

L'inserimento di volontari del servizio Civile Universale viene effettuato prevalentemente a supporto del personale messo a disposizione dalla Cooperativa che svolge il Servizio di Assistenza Domiciliare di base per il nostro Comune, nel rispetto dell'atto convenzionale sottoscritto dalle parti. Inoltre, i volontari vengono inseriti a supporto di attività di segreteria sociale che comprendono la predisposizione dei piani di servizio settimanali o quindicinali per i volontari, la gestione degli automezzi, i contatti con gli utenti.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Personale del Comune di Montevarchi:

- n. 1 Dirigente;
- n. 1 Responsabile Servizio Welfare e Coesione sociale, Politiche abitative, Famiglie e minori, Servizi all'infanzia ed Istruzione, Sport;
- n. 6 Assistenti Sociali,
- n. 5 Amministrativi di supporto all'area Sociale e Scuola.

Personale Sanitario:

- n. 10 MMG - Medici di Medicina Generale: coinvolti nei progetti domiciliari degli adulti;
- n. 8 PdLS - Pediatri di Libera scelta: coinvolti nei progetti domiciliari dei minori;
- n. 2 Infermieri: coinvolti nei progetti domiciliari integrati con il sanitario.

Personale della Cooperativa affidataria dell'appalto di Assistenza domiciliare:

- n. 12 Addetti all'Assistenza di Base: coinvolti nei progetti domiciliari (personale che verrà supportato dai volontari del Servizio Civile);
- n. 6 Educatori Professionali: coinvolti nei progetti domiciliari (personale che verrà supportato dai volontari del Servizio Civile).

Altre risorse umane:

- n. 15 volontari di Associazioni di Volontariato o Promozione Sociale: coinvolti nei progetti di socializzazione degli anziani, minori e disabili;
- n. 5 insegnanti di sostegno: coinvolti nei progetti di assistenza scolastica;
- n. 5 insegnanti volontarie coinvolte nei corsi di italiano per cittadine straniere del progetto FAISA.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

<i>Risorsa</i>	<i>Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a:</i>
n. 3 automezzi (di cui un pulmino attrezzato per trasporto disabili) messi a disposizione dall'Amministrazione comunale	automezzi idonei al trasporto sociale così come specificato nel progetto
n. 3 biciclette di proprietà comunale	mezzi per raggiungere i luoghi (centro città) dove si svolgono le attività previste dal progetto
n. 1 smartphone	a disposizione dei volontari per le comunicazioni verso i cittadini in carico ai servizi da loro svolti

n. 1 fotocopiatrice – scanner	mezzi per attività di monitoraggio, rilevazione dati, relazioni, report...
n. 9 personal computer con stampante e collegamento internet a disposizione dei volontari	mezzi per attività di monitoraggio, rilevazione dati, relazioni, report ...
materiale didattico per tutoraggio e sostegno scolastico	materiale informativo per il Volontario affinché sia facilitato il compito di attività di supporto

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a partecipare alle attività di Raccolta Alimentare e Raccolta materiale scolastico organizzate dal Tavolo Povertà nelle sue due edizioni principali (autunno e primavera);
- Effettuazione di turni durante l'orario di servizio, anche in orario serale e prefestivo per progetti sperimentali o stagionali proposti dall'Amministrazione ai cittadini di Montevarchi;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dal Comune di Montevarchi;
- Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi o prefestivi in caso di particolari iniziative o manifestazioni organizzate dall'Ente collegate al progetto;
- Disponibilità a frequentare corsi di formazione, che l'Ente riterrà indispensabili per la buona riuscita del progetto, anche in orari serali;
- Disponibilità a modificare temporaneamente la sede di servizio per lo svolgimento di attività continuative presso luoghi aggregativi e/o presso il Centro Polivalente La Bartolea e comunque per un periodo non superiore a sessanta giorni.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

1) **Unicoop Firenze Società Cooperativa**, con sede legale in Firenze, via Santa Reparata, 53 – C.F./P.Iva 00407780485, che si è impegnata a fornire il seguente apporto alle attività del progetto (v. lettera di impegni prot. n. 33097/2025 del 10/07/2025, caricata in Helios):

- accoglienza dei volontari del Servizio Civile Universale presso il punto vendita di Montevarchi (Via Oleandro 37, 52025 Montevarchi, AR) e loro formazione per la partecipazione attiva dei medesimi alle giornate di raccolta di viveri alimentari e di materiale scolastico destinati alle famiglie in difficoltà di Montevarchi, iniziative che vedono la collaborazione di diverse realtà, tra cui la Fondazione Il Cuore si scioglie, la Caritas e numerose associazioni di volontariato del territorio. Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di raccolta e di stoccaggio dei prodotti di prima necessità e del materiale scolastico che soci e clienti Unicoop potranno acquistare durante le due giornate previste e che successivamente saranno distribuiti alle associazioni di volontariato in base al numero delle persone bisognose di cui si prendono cura.

2) **PromoCultura Società Cooperativa**, con sede legale in Vinci (FI) via Cairoli, 17 – C.F./P.Iva 01448410504, che si è impegnata a fornire il seguente apporto alle attività del progetto (v. lettera di impegni prot. n. 32379/2025 del 08/07/2025, caricata in Helios):

- accoglienza dei volontari del Servizio Civile Universale presso il museo “Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento” e loro affiancamento e supporto, affinché i medesimi possano partecipare attivamente alle iniziative rivolte alle persone con disabilità cognitiva e sensoriale (persone con Alzheimer e loro caregiver, bambini e adolescenti con

autismo, ciechi, sordi) e alle persone con esigenze specifiche (anziani ospiti della RSA, preadolescenti e adolescenti con disagio sociale, donne straniere) con l'obiettivo di contribuire alla salute e al benessere della Comunità e all'abbattimento delle barriere sociali, economiche, sensoriali e cognitive.

3) **Betadue Società Cooperativa**, con sede legale in Arezzo, via Monte Cervino, 8/a – C.F./P.Iva 01587640515, che si è impegnata a fornire il seguente apporto alle attività del progetto (v. lettera di impegni prot. n. 33494/2025E del 14/07/2025, caricata in Helios):

- organizzare 3 incontri informativi in un percorso strutturato che permetta agli operatori volontari di conoscere i diversi settori di intervento della cooperativa, approfondire il funzionamento dei percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, comprendere il ruolo e l'importanza delle cooperative sociali nel tessuto economico e sociale del territorio.

I 3 incontri informativi avranno una durata di 3 ore ciascuno e si svolgeranno presso le sedi di Betadue in Valdarno, con presentazioni dettagliate delle diverse aree di attività e dei progetti in corso attraverso:

- o visita guidata ai nostri cantieri di lavoro o ai nostri laboratori, per osservare da vicino le dinamiche operative e i processi di inclusione;
- o incontro-testimonianza con i nostri lavoratori e con le persone che hanno beneficiato dei nostri percorsi di inserimento;
- o breve workshop (compatibilmente con le esigenze logistiche e di sicurezza), per permettere ai civilisti di sperimentare in prima persona alcune attività.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale prevede un totale di **42 ore**, così come indicato nel “Sistema di formazione” presentato in sede di accreditamento, che saranno erogate in un'unica tranche entro la prima metà di realizzazione del progetto.

La formazione generale sarà erogata nei tempi previsti **in presenza** nelle seguenti aule di formazione:

- Sala della Filanda presso il Complesso la Ginestra, di via Ginestra n. 21, 52025 Montevarchi (AR), codice sede 196978;
- Centro Sociale Polivalente La Bartolea, di via dei Mille n. 2, 52025 Montevarchi (AR), codice sede 196984.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica verrà erogata attraverso l'impiego di varie metodologie, favorendo la partecipazione attiva dei volontari e l'apprendimento esperienziale, grazie anche alla disponibilità dei principali stakeholders coinvolti nel progetto.

Le metodologie utilizzate saranno le seguenti:

- **lezione frontale partecipata**: finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base, consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- **lavoro di gruppo**: tale modalità permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità e la creazione di uno “spirito di gruppo”;

- **learning by doing:** tale modalità consente di apprendere attraverso l'esecuzione delle attività così come si presentano in una giornata di servizio;
- **casi di studio:** sono finalizzati a esemplificare le buone prassi;
- **uscite:** vengono realizzate visite a realtà significative e consistono nell'osservazione e nella interazione sul campo.

La formazione specifica sarà erogata **in presenza**; è previsto il ricorso alla formazione **on line**, in modalità sincrona e/o asincrona, per il recupero della formazione in caso di assenze giustificate o in caso di operatori subentranti e per il modulo “**Certificazione EIPASS 7 Moduli User**” (modulo VI della formazione specifica, meglio descritto al successivo punto 9), nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica prevede un totale di 79 ore, così come indicato nel “Sistema di formazione” presentato in sede di accreditamento, ed è finalizzata a fornire agli operatori:

- la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- la conoscenza dell'area di intervento del progetto e del territorio in cui si realizza, al fine di inserirsi utilmente all'interno delle attività ivi previste;
- conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza informatica e sicurezza stradale;
- la conoscenza e la validazione delle competenze digitali;
- le conoscenze di base in materia di soccorso;
- la capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire efficacemente il tempo in relazione all'orario di servizio, di empatizzare e di gestire gli eventuali conflitti in contesti favorevoli e inclusivi;
- la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Le ore di formazione saranno erogate secondo la seguente modalità:

- 70% delle ore (almeno n. 55 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore (almeno n. 24 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto.

Il percorso sarà organizzato in:

- 1 modulo introduttivo;
- 8 moduli di formazione;
- 1 modulo finale di valutazione;

e verrà svolto da formatori interni alle sedi comunali e professionisti esterni.

Modulo introduttivo – 1 incontro di 2 ore:

Dott. Paolo Martinino

- Accoglienza ed illustrazione del percorso formativo e delle regole d'aula;
- analisi dei bisogni formativi dei partecipanti alla formazione;
- condivisione del programma di formazione;
- giochi di conoscenza e comunicazione;
- costituzione del gruppo di lavoro.

Modulo I – 7 incontri per un totale di 14 ore:

Modulo I.1 – Dott.ssa Giada Budini (2 ore)

- Ordinamento istituzionale del Comune: natura ed elementi costitutivi del Comune, autonomia statutaria e regolamentare, organi di governo, il Segretario Comunale;

- competenze e funzioni del Comune;
- il cittadino e le forme di partecipazione popolare;
- gli atti amministrativi del Comune: gli atti degli organi collegiali, gli atti del Sindaco, gli atti dei dirigenti e dei responsabili dei servizi.

Modulo I.2 – Dott.ssa Manuela Capanni (2 ore)

- Il controllo sugli atti;
- il controllo sugli organi;
- il controllo della gestione;
- la gestione dei servizi pubblici locali.

Modulo I.3 – Dott.ssa Sabrina Michetti (2 ore)

- Ordinamento contabile del Comune: concetti introduttivi;
- la contabilità armonizzata, il piano dei conti integrato, i principali documenti di programmazione, la gestione del bilancio, il rendiconto della gestione;
- il regolamento di contabilità;
- le principali entrate del Comune: le entrate tributarie, le entrate extra-tributarie, le entrate da trasferimenti, altre entrate.

Modulo I.4 – Dott.ssa Lucia Scattolin (2 ore)

- Il rapporto di lavoro alle dipendenze del Comune: concetti introduttivi;
- la contrattazione collettiva negli enti locali;
- le norme sull'accesso all'impiego pubblico nel Comune;
- l'ordinamento generale degli uffici e servizi, l'organizzazione degli uffici e il "fabbisogno del personale";
- costituzione del rapporto di lavoro;
- orario di lavoro e orario di servizio; diritti patrimoniali e non; ferie, permessi, assenze, aspettative;
- la mobilità;
- le cause di estinzione del rapporto di lavoro;
- le tipologie flessibili del rapporto di lavoro;
- obblighi, responsabilità e Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Modulo I.5 – Dott.ssa Cinzia Sgrevi (2 ore)

- I servizi demografici: inquadramento e riferimenti normativi;
- lo stato civile: l'ufficiale dello stato civile e sue funzioni; l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile (ANSC); gli atti dello stato civile; i registri dello stato civile; registrazioni relative alla cittadinanza, agli atti di nascita, agli atti di matrimonio e alle unioni civili, agli atti di morte;
- i servizi anagrafici e statistici: il servizio anagrafico; il servizio anagrafico nazionale (APR, AIRE e INA); l'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR); l'ufficiale dell'anagrafe e adempimenti anagrafici; altri compiti anagrafici del Comune (rilascio carte di identità, toponomastica);
- i servizi elettorali: la disciplina in materia elettorale e il servizio elettorale comunale; l'Ufficio elettorale e il suo Responsabile, la Commissione elettorale comunale e circondariale; le liste elettorali; compiti del Comune in occasione delle consultazioni elettorali.

Modulo I.6 – Arch. Patrizia Belardini (2 ore)

- Territorio e urbanistica; l'urbanistica e la pianificazione territoriale;
- i piani programmatici e la pianificazione urbanistica di settore;
- l'edilizia, le tipologie di interventi edilizi, i titoli abilitativi;
- la vigilanza sull'attività urbanistica-edilizia;
- i beni paesaggistici e l'autorizzazione paesaggistica;

- lo sportello unico per le attività produttive: presentazione della SCIA e delle altre istanze allo sportello unico per le attività produttive.

Modulo I.7 – Arch. Nicola Serini (2 ore)

- Appalti pubblici di lavori, forniture, servizi;
- espropriazioni per pubblica utilità;
- normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili;
- norme in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
- protezione civile.

Modulo II – 3 incontri per un totale di 8 ore:

Modulo II.1 – Dott. Paolo Martinino (2 ore)

- Enti locali e Terzo Settore:
 - associazioni di promozione sociale;
 - associazioni di volontariato;
 - cooperazione sociale;
 - forme di partenariato tra Comune di Montevarchi ed associazionismo locale;
- I Centri di Ascolto per Cittadini Stranieri in Valdarno.

Modulo II.2 – Dott.ssa Barbara Fantoni (2 ore)

- L'organizzazione del Comune di Montevarchi per i Servizi alla persona;
- gli organismi sovra-comunali:
 - la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno;
 - l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno;
 - la Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione del Valdarno;
- l'organizzazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari:
 - la gestione diretta;
 - la gestione associata/unione dei Comuni;
 - la Società della Salute;
- il funzionamento dei servizi di rete nel settore socio-educativo;
- il ruolo del Comune, il ruolo della scuola e dell'associazionismo locale;
- i progetti socio-sanitari e socio-educativi dell'Area Sociosanitaria del Valdarno aretino: il Piano Integrato di Salute, il Progetto Centro per la Famiglia;
- l'organizzazione del settore socioassistenziale ed il funzionamento dei servizi di rete.

Modulo II.3 – Assistente Sociale Sabrina Mugnai (4 ore)

- Tecniche di socializzazione con anziani, disabili, stranieri e minori;
- funzionamento dei servizi per anziani, disabili, stranieri e minori;
- tecniche di osservazione e monitoraggio degli interventi e rilevazione dei bisogni.

Modulo III – 1 incontro di 2 ore

Dott.ssa Linda Losi

- La comunicazione: tecniche e contesti comunicativi.

Modulo IV – 1 incontro di 3 ore

Dott. Fabrizio Sarri

- La sicurezza stradale: le corrette pratiche di guida e i rischi per la sicurezza collegati alla guida dell'auto;
- la segnaletica stradale: segnali verticali, orizzontali, di pericolo, di prescrizione, di indicazione e pannelli integrativi;

- il corretto stile di guida, tenendo particolarmente conto dell’assetto di guida, del corretto posizionamento di tutti i passeggeri e dei comportamenti distraenti;
- accorgimenti specifici per la guida in condizioni climatiche sfavorevoli;
- l’importanza, ai fini della sicurezza, dell’efficienza fisica del guidatore, in termini di assunzione di alcol e droghe, patologie specifiche, stanchezza, alimentazione non corretta, distrazione;
- i rischi e le conseguenze penali di comportamenti contrari alle regole stabilite dal Codice della Strada.

Modulo V – durata 8 ore:

Proevo Toscana S.r.l. – P.IVA IT02435120510.

Il **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti del Servizio Civile** è finalizzato ad educare i giovani ad una solida cultura della salute e della sicurezza, oltre a prevenire incidenti o infortuni:

- le misure generali di tutela;
- concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di vigilanza, controllo ed assistenza.

Al termine del presente modulo formativo, in caso di esito positivo del test finale, sarà rilasciato ad ogni operatore volontario un **attestato specifico** di frequenza e superamento di verifiche finali di “*Formazione Generale e Specifica Lavoratori Rischio Basso*”, della durata di 8 ore, ai sensi dell’**art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008**, rilasciato da apposito soggetto autorizzato e accreditato.

Modulo VI – durata complessiva di 20 ore:

CERTIPASS, Organismo di Certificazione accreditato ad Accredia – P.IVA IT05805441218 (v. lettera di impegni prot. n. 33891 del 15/07/2025, caricata in Helios, per rilascio attestato specifico).

Il corso di formazione on-line “**Certificazione EIPASS 7 Moduli User**” è finalizzato alla validazione delle competenze digitali in Italia attraverso i seguenti moduli:

Modulo V.1 – I fondamenti dell’ICT;

Modulo V.2 – Navigare e cercare informazioni sul Web;

Modulo V.3 – Comunicare e collaborare in Rete;

Modulo V.4 – Sicurezza informatica;

Modulo V.5 – Creare documenti elettronici con Microsoft Word;

Modulo V.6 – Creare cartelle di lavoro con Microsoft Excel;

Modulo V.7 – Creare presentazioni multimediali con Microsoft PowerPoint.

La **certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale EIPASS 7 Moduli User** è in linea con le normative europee in materia, l’**e-Competence Framework for ICT Users** (e-CF) e il **DigComp Framework**, ed è riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione (MIUR). Attesta il possesso delle competenze intermedie nell’utilizzo degli strumenti dell’ICT e costituisce titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell’ambito scolastico, universitario e concorsuale. Inoltre, può essere indicata nel CV alla voce Competenze digitali.

Modulo VII – durata 10 ore

Venerabile Confraternita di Misericordia di Montevarchi (v. lettera di impegni prot. n. 33561 del 14/07/2025, caricata in Helios, per rilascio attestato specifico):

- “**Corso di soccorritore – livello base**”.

Al termine del presente modulo formativo, in caso di esito positivo del test finale, sarà rilasciato ad ogni operatore volontario un **attestato specifico** di “**Corso di Soccorritore – livello base**”, la cui validità è riconosciuta a livello nazionale.

Modulo VIII – durata di 10 ore:

Visita ed osservazione delle seguenti esperienze sul campo:

Modulo VIII.1 – Centro di Ascolto Cittadini Stranieri – Paolo Martinino (1 ora).

Modulo VIII.2 – Betadue Società Cooperativa – Paolo Martinino (9 ore): i 3 incontri informativi avranno una durata di 3 ore ciascuno e si svolgeranno presso le sedi di Betadue in Valdarno, con presentazioni dettagliate delle diverse aree di attività e dei progetti in corso attraverso:

- visita guidata ai cantieri di lavoro o ai laboratori di Betadue Società Cooperativa, per osservare da vicino le dinamiche operative e i processi di inclusione;
- incontro-testimoniaza con i lavoratori di Betadue e con le persone che hanno beneficiato dei percorsi di inserimento della cooperativa;
- breve workshop (compatibilmente con le esigenze logistiche e di sicurezza), per permettere ai civilisti di sperimentare in prima persona alcune attività.

Modulo finale – 1 incontro di 2 ore

Dott. Paolo Martinino

- valutazione del percorso formativo:
 - riflessione degli operatori;
 - congruenza tra obiettivi del progetto e bisogni rilevati;
 - obiettivi futuri.

Tempistica e sede di svolgimento della formazione specifica:

Moduli formativi	Tempi di realizzazione	Durata in ore	Sede di effettuazione del modulo di formazione specifica
Modulo introduttivo	entro 2° settimana dall'inizio del servizio	2	Sala della Filanda presso il Complesso la Ginestra, di via Ginestra n. 21, Montevarchi (AR), codice sede 196978
Modulo I	entro il 1° mese dall'inizio del servizio	14	Palazzo del Podestà, di piazza B. Varchi n. 8, Montevarchi (AR), codice sede 196996
Modulo II.1	entro il 1° mese dall'inizio del servizio	2	Sala della Filanda presso il Complesso la Ginestra, di via Ginestra n. 21, Montevarchi (AR), codice sede 196978
Modulo II.2	entro il 1° mese dall'inizio del servizio	2	Centro Sociale Polivalente La Bartolea, di via dei Mille n. 2, 52025 Montevarchi (AR), codice sede 196984
Modulo II.3	entro il 1° mese dall'inizio del servizio	4	Centro Sociale Polivalente La Bartolea, di via dei Mille n. 2, 52025 Montevarchi (AR), codice sede 196984
Modulo III	entro il 2° mese dall'inizio del servizio	2	Centro Sociale Polivalente La Bartolea, di via dei Mille n. 2, 52025 Montevarchi (AR), codice sede 196984

Modulo IV	entro il 3° mese dall'inizio del servizio	3	Palazzo del Podestà, di piazza B. Varchi n. 8, Montevarchi (AR), codice sede 196996
Modulo V	entro il 3° mese dall'inizio del servizio	8	Sala della Filanda presso il Complesso la Ginestra, di via Ginestra n. 21, Montevarchi (AR), codice sede 196978
Modulo VI	entro il 3° mese dall'inizio del servizio	20	Formazione online asincrona
Modulo VII	entro il 9° mese dall'inizio del servizio	10	Sede della Venerabile Confraternita di Misericordia di Montevarchi, di via Garigliano n. 6, Montevarchi (AR)
Modulo VIII.1	entro il 9° mese dall'inizio del servizio	1	Centro di Ascolto Cittadini Stranieri presso l'Urban Center, di via dei Mille n. 7, Montevarchi (AR), codice sede 196974
Modulo VIII.2	entro il 9° mese dall'inizio del servizio	9	Sedi operative in Valdarno di Betadue Società Cooperativa
Modulo finale	entro il 9° mese dall'inizio del servizio	2	Sala della Filanda presso il Complesso la Ginestra, di via Ginestra n. 21, Montevarchi (AR), codice sede 196978
Totale ore di formazione specifica		79	

Al termine di ogni modulo di formazione specifica – escluso quello introduttivo e quello conclusivo – ci sarà la somministrazione di un *questionario di verifica* sugli apprendimenti e di valutazione del percorso formativo, così come previsto dal “Sistema di formazione” presentato in sede di accreditamento.

Questo consentirà di rimodulare, quando necessario, i moduli successivi rispetto alle valutazioni ed alle necessità espresse dai volontari, considerando il monitoraggio come un'azione costante di osservazione e di controllo della formazione stessa.

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Paolo Martinino – C.F. MRTPLA67S11F205W	Laureato in Lettere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • progettazione e programmazione di interventi in ambito sociale; • Terzo Settore; • cooperazione internazionale. E' formatore per la Formazione Generale.	Modulo introduttivo – Modulo II.1 – Modulo VIII – Modulo finale

Giada Budini – C.F. BDNGDI90M51A390B	Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze. Funzionario con profilo professionale amministrativo del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • ordinamento istituzionale del Comune e organi di governo; • competenze e funzioni del Comune; • rapporti con gli organi istituzionali; • atti amministrativi del Comune; • contenzioso giudiziale e stragiudiziale; • normativa privacy.	Modulo I.1
Manuela Capanni – C.F. CPNMNL65S47H901I	Laureata in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Firenze. Funzionario con profilo professionale amministrativo con incarico di E.Q. del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • gestione del personale ed organizzazione; • controllo di gestione e società partecipate; • gestione contabile del patrimonio; • organismi indipendenti di valutazione della performance.	Modulo I.2
Sabrina Michetti – C.F. MCHSRN77S63E958S	Laureata in Lingue e Letterature Moderne presso l'Università La Sapienza di Roma. Funzionario con profilo professionale amministrativo del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche in ambito di Bilancio e Contabilità Finanziaria.	Modulo I.3
Lucia Scattolin – C.F. SCTLCU76H51F656T	Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Siena. Funzionario con profilo professionale amministrativo assegnato al Servizio Personale e Organizzazione del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • formazione del personale; • procedure concorsuali e di mobilità per il reclutamento di personale; • trattamento giuridico del personale; • procedimenti disciplinari.	Modulo I.4
Cinzia Sgrevi – C.F. SGRCNZ71B61F656H	Laureata in Scienze di Governo e dell'Amministrazione presso l'Università degli Studi di Firenze. Funzionario con profilo professionale amministrativo con incarico di E.Q. dei “Servizi demografici – Ufficio relazioni con il pubblico Servizi Demografici – Gestione sito internet e servizi digitali al cittadino” del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nella gestione dei servizi di informazione e comunicazione nella P.A., dei servizi digitali al	Modulo I.5

	cittadino, dei servizi demografici, anagrafici ed elettorali.	
Patrizia Belardini – C.F. BLRPRZ73T71F656S	Laureata in Architettura presso l'Università degli studi di Firenze. Dirigente del Settore Edilizia-Urbanistica del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • pianificazione urbanistica e territoriale; • gestione dei procedimenti relativi alla formazione, approvazione e attuazione degli strumenti urbanistici; • gestione edilizia e territoriale; permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, altri atti relativi all'attività edilizia; • gestione delle pratiche di sanatoria edilizia e delle procedure relative all'abusivismo edilizio; • gestione integrata del territorio.	Modulo I.6
Serini Nicola C.F. SRNNCL72T15A048T	Laureato in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze. Dirigente del Settore Lavori Pubblici-Ambiente del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • pianificazione, programmazione e progettazione dei lavori pubblici; • procedure di affidamento dei lavori, forniture e servizi pubblici; • direzione dei lavori e collaudo delle opere; • sicurezza nei cantieri; • ambiente e protezione civile.	Modulo I.7
Barbara Fantoni – C.F. FNTBBR68D61H901S	Laureata in Servizi Sociali presso l'Università degli Studi di Trieste. Funzionario con profilo professionale di assistente sociale con incarico di E.Q. dei Servizi “Welfare e Coesione Sociale, Politiche Abitative, Famiglia e Minori, Servizi all'Infanzia e Istruzione, Sport” del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • legislazione sociale; • sistema organizzativo dei servizi sociali e sanitari, territoriali e regionali; • attività socio-assistenziali e contesti operativi territoriali; • interventi e monitoraggio in ambito socio-assistenziale; • tecniche di socializzazione; • handicap.	Modulo II.2
Sabrina Mugnai – C.F. MGNSRN71T65H901G	Diplomata in Servizi Sociali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Firenze. Funzionario con profilo professionale di assistente sociale assegnata ai Servizi “Welfare e Coesione Sociale, Politiche Abitative, Famiglia e	Modulo II.2

	Minori, Servizi all'Infanzia e Istruzione, Sport” del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • progettazione e monitoraggio in ambito sociale; • progettazione e monitoraggio in ambito assistenziale; • tecniche di socializzazione anziani.	
Linda Losi – C.F. LSOLND74P69F656C	Laureata in Lettere presso Università degli Studi di Firenze. Funzionario con profilo professionale amministrativo assegnata ai Servizi “Welfare e Coesione Sociale, Politiche Abitative, Famiglia e Minori, Servizi all'Infanzia e Istruzione, Sport” del Comune di Montevarchi. Iscritta all'albo nazionale dei giornalisti – ordine regionale della Toscana elenco pubblicisti da giugno 2012. Ha competenze specifiche nell’ambito dell’informazione e della comunicazione: dal 2012 collabora con il settimanale regionale “Toscana Oggi” in qualità di giornalista. Iscritta all'associazione no-profit di giornalisti e comunicatori UCSI per la quale ha svolto il ruolo di segretaria regionale della sez. Toscana e componente del gruppo di lavoro nazionale "Media (sito web)". Frequenta corsi di formazione per la formazione professionale continua dei giornalisti su vari argomenti attinenti alla professione giornalistica, anche sull'utilizzo dei social network, la comunicazione pubblica, utilizzo dei vari strumenti digitali.	Modulo III
Fabrizio Sarri – C.F. SRRFRZ76L31D583G	Laureato in Scienze Forestali ed Ambientali presso l’Università degli Studi di Firenze. Comandante del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Montevarchi. Ha competenze specifiche nei seguenti ambiti: • polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, amministrativa, stradale, annonaria, edilizia, sanitaria, ambientale e protezione civile; • servizi di controllo del territorio e gestione delle emergenze; • addestramento, disciplina e impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.	Modulo IV
Proevo Toscana S.r.l. – P.IVA IT02435120510	Società specializzata in formazione su sicurezza sul lavoro, primo soccorso e antincendio, alla quale il Comune di Montevarchi ha affidato per il triennio 2023-2026 il servizio di formazione per i dipendenti comunali, compresi i giovani operatori volontari, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008	Modulo V

	(determinazione dirigenziale n. 662 del 29/06/2023).	
Certipass – P.IVA IT05805441218	Organismo di certificazione accreditato ad Accredia (Ente Nazionale delle Certificazioni Professionali) dal 13/12/2018, in forza della norma UNI EN ISO 17024:2012. Eroga la certificazione EIPASS Standard, secondo lo schema "04.012.240 - Digital Competence Framework for Citizens DigComp 2.2".	Modulo VI
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montevarchi	Associazione ente del Terzo Settore, persona giuridica di diritto privato iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Regione Toscana al n. 1055 in data 26/09/1994. Tra gli scopi statutari è previsto lo svolgimento di iniziative di educazione, istruzione, formazione, anche professionali.	Modulo VII